**Forania Valle Teverina**

La Forania “Valle Teverina” conta sette comunità parrocchiali e circa 10000 abitanti.

Il cammino catechetico in ciascuna comunità parrocchiale riguarda soprattutto la fascia di età 7-11 anni (preparazione alla Confessione, partecipazione all’Eucarestia e Confermazione), anche se possiamo evidenziare l’utile apporto che, in due-tre parrocchie, danno le scuole di infanzia paritarie (gestite da religiose e/o comitato di genitori) ad indirizzo cattolico (comunità parrocchiali di Penna in Teverina, Attigliano, Lugnano in Teverina): quest’ultime permettono di avere una iniziazione alla fede per la fascia 3-5/6 anni. Manca un cammino 0-6 anni e la catechesi ai piccolissimi, in realtà, si risolve tutto nella preparazione prossima al Battesimo che coinvolge i genitori e in alcuni casi Padrini e madrine.

Si evidenzia la difficoltà di coinvolgimento delle famiglie che, al di là degli aspetti materiali organizzativi del contorno festivo di Prima Comunione e Cresima sono poco interessate al cammino di fede dei propri figli.

Ci si sforza di essere attenti affinchè i fanciulli possano essere “ben preparati” a vivere i Sacramenti come evento di grazia che permetterà loro di essere buoni testimoni di Gesù; è vero che l’attuale contesto sociale non permette più naturalmente di parlare di fede perché bambini che vivono in realtà famigliari difficili e/o di nuova concezione (in modo particolare abbiamo in alcuni casi bambini figli di convivenze) dove la fede stessa non è argomento di formazione ed educazione umana come nel passato.

Al di là dell’utilizzo di vari testi e/o strumenti che fanno capo ai Catechismi per i fanciulli e i ragazzi della CEI, in alcune occasioni i ragazzi sono portati ad incarnare quanto hanno appreso (animazioni liturgiche domenicali e/o festive, esperienze di carità e/o collaborazione missionaria, etc…) per rendere ragione davanti alle comunità della fede che sono chiamati a vivere.

Circa la “Mistagogia”, non si evidenzia la presenza di cammini di presa di coscienza di quello che si è vissuto nell’Iniziazione Cristiana (sinceramente, nella maggior parte dei casi, i ragazzi “scompaiono” dalle comunità parrocchiali dopo i Sacramenti); ha una certa importanza, dove è presente, la frequentazione di un oratorio o quella catechesi di rinnovato annuncio evangelico chiamata INCONTRAGIOVANI che da circa cinque anni ha prima coinvolto i giovani delle scuole superiori e le matricole universitarie e, attualmente, ha preso piede tra i ragazzi delle classi 2° e 3° Media e delle Superiori (grazie prima a fra’ Massimo Chieruzzi, ofm, e successivamente a padre Mauro Russo, sdv, e la Fraternità Vocazionista di Amelia).

Riscontriamo il poco buttarsi avanti degli adulti/delle famiglie e il loro personale coinvolgimento nel cammino di fede dei ragazzi, sopra. In alcuni casi è bello poter condividere con dei giovani delle superiori, che prima erano animati nel cammino di fede, l’esperienza di aiuto e responsabilità catechistica come una naturale osmosi, o tradizione che dir si voglia, di quello che si è ricevuto come fede in Dio.

 *Canonico Marcello D’Artista,*

Vicario Foraneo della Valle Teverina.